



Gentile Sindaca
dott. Julka Giordani
Municipio di Villa Lagarina

Gentile Presidente del
Consiglio Comunale
di Villa Lagarina
Sig.ra Rosanna Baldo
Municipio di Villa Lagarina

Spett.le Giunta Comunale
Municipio di Villa Lagarina

Villa Lagarina, 25 marzo 2021

Oggetto: interpellanza nuova caserma Vigili del Fuoco a Castellano.

Premesso che:

Come discusso durante la presentazione del DUP, nell'ultimo Consiglio Comunale, si è appreso che Codesta Giunta Comunale ha intenzione di realizzare la nuova Caserma di Vvf volontari di Castellano al di fuori dell'area del paese e al di fuori dell'area del Parco delle leggende.

La zona individuata da quanto risulta sarebbe posta sopra l'attuale piazzale di sosta delle autocorriere a nord dell'abitato di Castellano. (vedi foto 1)

Si è a conoscenza che nella scorsa legislatura il progetto preliminare/definitivo, rientrava in un'ottica di riqualificazione generale dell'area comprensiva degli spogliatoi impianti sportivi ed ex campo polivalente, attualmente fatiscenti, quale ultimo tassello di completamento del "parco delle leggende".

Tale progetto è stato, condiviso formalmente con il Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio al fine di ottenere una valutazione, un suggerimento progettuale e architettonico utile, ancorché non vincolante.

La struttura ad uso dei Vvf sarebbe quindi rientrata in un progetto ben più ampio nel quale veniva presa in considerazione la riqualificazione dell'intera area sopraccitata con la ristrutturazione di spogliatoi e spazi per attività delle associazioni.

Pare evidente che solo la caserma risulta attualmente finanziata dalla Cassa Antincendi provinciale per Euro (€ 270.000) e che tali fondi sono ad esclusivo interesse costruttivo del fabbricato più volte menzionato. La ristrutturazione e le nuove opere di completamento sarebbero ovviamente da realizzarsi successivamente, anche per lotti funzionali, con altri fondi, se si vuole riqualificare l'intera area che per ora è utilizzata anche come parcheggio.

Si evidenzia inoltre che la strada di penetrazione al parco dimostra carenze strutturali tali per cui abbisognerà al più presto di un intervento di ricostruzione del muro di sottoscarpa.

Importante sottolineare che la nuova caserma, avrebbe avuto una sua strada di accesso ad uso esclusivo in maniera tale da poter uscire ed entrare nella zona riservata, in caso di urgenza, in maniera completamente svincolata dall'area parco.

La collocazione nel predetto sito è stata rilevata dall'attuale Giunta, in occasione della presentazione del documento di programmazione, come problematica e pericolosa ai fini del transito dei mezzi di emergenza data la presenza antropica nella zona.

Si fa presente che tale situazione è esistente da anni e forse non si è a conoscenza che, a tutt'oggi e fino a quando non si troveranno altri spazi da destinare a parcheggio, vi sono macchine parcheggiate nel vecchio campo da tennis che escono ed entrano anche nelle ore di maggior frequentazione del parco.

Si rileva tra l'altro che per fortuna finora non si sono osservati incidenti di sorta e che comunque qualsiasi area in prossimità di altri edifici o servizi (vedi capolinea) in zona urbana o extraurbana suggeriscono un atteggiamento prudente e previdente nelle manovre.

Non possono pertanto essere due autoveicoli, tale è la dotazione attuale del corpo dei VVF di Villa Lagarina a Castellano, manovrati oltretutto da vigili del fuoco, a creare una situazione di maggior pericolo.

Si ritiene invece importante, la presenza di una struttura di protezione civile ben inserita nel contesto urbano e, allo stesso tempo svincolata dal resto del parco, dagli impianti sportivi e ricreativi, che oltre a creare un presidio di sicurezza e vigilanza, sarebbe un ottimo volano di socialità e di avvicinamento al corpo dei VVF che è unico nella realtà nazionale e che

tanto ha dato in termini di sostegno e lavoro nelle varie emergenze locali, nazionali e extra nazionali in questi ultimi anni.

Oltre a ciò nella nuova realizzazione si sarebbero create, si ribadisce con fondi che bisogna reperire, strutture per le tutte le altre associazioni del paese nonché per l'intera cittadinanza (es: nuovi ambulatori medici?).

La caserma in quest'ottica sarebbe la prima pietra di un progetto ben più ampio ed ambizioso per riqualificare e completare una delle più belle aree comunali (invidiate anche fuori comune).

**Tutto ciò premesso a norma di regolamento,
si interpella il Sindaco per conoscere:**

- se il progetto preliminare/quasi definitivo con le proposte del Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio sono state valutate dall'attuale Amministrazione o sono state archiviate tout court?
- quali siano le motivazioni che hanno portato a non considerare le ipotesi del nuovo "magazzino" dei VVF nell'area defilata del "parco delle Leggende" ed hanno portato l'attuale Amministrazione ad individuare un'altra ubicazione essendo le stesse non imputabili né alla sicurezza, visto che attualmente l'area ex campi da tennis è usata a parcheggio, né una promessa elettorale poiché sembra improbabile che la vittoria elettorale sia imputabile in via del tutto esclusiva alla promessa della nuova caserma con edificazione fuori dal paese;
- quale sia il motivo per cui si è pensato di realizzare la nuova caserma in una zona che è qualificata dal PRG come area agricola pregiata di rilevanza locale art. 69 dello strumento urbanistico (foto 2).
- Quali siano i motivi per cui si devono andare ad intaccare aree agricole nel mentre risultano ancora in essere aree edificabili o con diversa destinazione (area di collocazione multi-servizi con accesso diretto e in area urbana e non pericolosa sulla SP20), così come risulta sempre dallo strumento urbanistico (foto 2)
- se l'amministrazione è a conoscenza che l'eventuale espropriazione o accordo bonario per l'acquisto e l'edificazione in detta area deve prevedere la compensazione (il reperimento di uguale superficie da destinare ad area con gli stessi vincoli) urbanistica.

- se l'amministrazione è consapevole tra l'altro che è una scelta non coerente e, a maggior ragione trattandosi di opera pubblica, disattende l'indirizzo pianificatorio nazionale e provinciale circa la riduzione del consumo di suolo a favore della rigenerazione urbana;
- se è stata fatta una valutazione costi-benefici a supporto dell'individuazione di una nuova area (oneri espropriazione o acquisire l'area, l'urbanizzazione della stessa, luce, acqua gas, fognature, telefono, reti informatiche, viabilità)
- se, nella nuova collocazione, è stata valutata l'interferenza del movimento mezzi di emergenza e di linea, tenuto conto che il capolinea è anche fermata del trasporto scolastico e quindi con flussi di studenti maggiore rispetto al normale servizio di linea;
- se è stato valutato l'accesso diretto sulla strada provinciale SP. 20 in una semicurva con scarsa visibilità soprattutto per chi sale e, come eventualmente l'amministrazione intende ovviare a questa problematica;
- Se l'amministrazione ha tenuto conto che una nuova edificazione in un'area bella e vincolata possa dare adito pro futuro alla richiesta di nuove urbanizzazioni visto che, la stessa maggioranza, ha creato un precedente in fregio a tanti discorsi ambientalisti e di sostenibilità che rimangono sempre e solo nella coscienza di pochi rivelando diverse concezioni di ambiente e di responsabilità
- in merito alla valutazione di costruire una piazzola d'atterraggio dell'elicottero sono state fatte le opportune valutazioni sul reale utilizzo, anche sulla scorta del regolamento per la costruzione e l'esercizio degli eliporti", in virtù delle attribuzioni conferite dal D. Lgs. n. 250/1997 ed in accordo con le disposizioni dell'art. 690 del Codice della Navigazione?
- si è a conoscenza che i mezzi utilizzati per il primo soccorso (Eurocopter SA365N3 Dauphin 2, e Agusta Westland AW139) riescono ad atterrare comunque in zone prossime all'evento calamitoso, come già successo, purché ci sia visibilità e comunque vicinanza all'evento, altrimenti la celerità indotta dall'intervento dell'elicottero risulterebbe vana?
- che intenzioni abbia l'Amministrazione in merito all'area del parco da riqualificare e in merito alle proposte fatte in sede di discussione del DUP, quali un nuovo ambulatorio, nuove sale per le associazioni, etc;
- quando sarà messo in cantiere il rifacimento del muro della strada di penetrazione all'area spettacoli del parco delle Leggende richiamato nelle premesse.

I Consiglieri

Zandonai Enrica

Enrica Zandonai

Battisti Italo

Italo Battisti

Cont Jacopo

Jacopo Cont

Fumanelli Marco

Marco Fumanelli

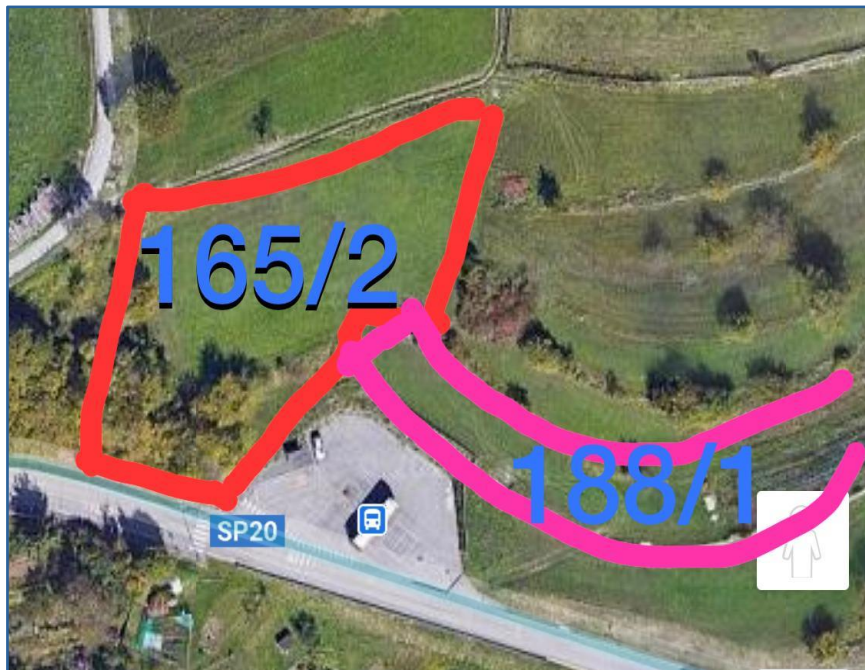
Manica Gabriele

Gabriele Manica

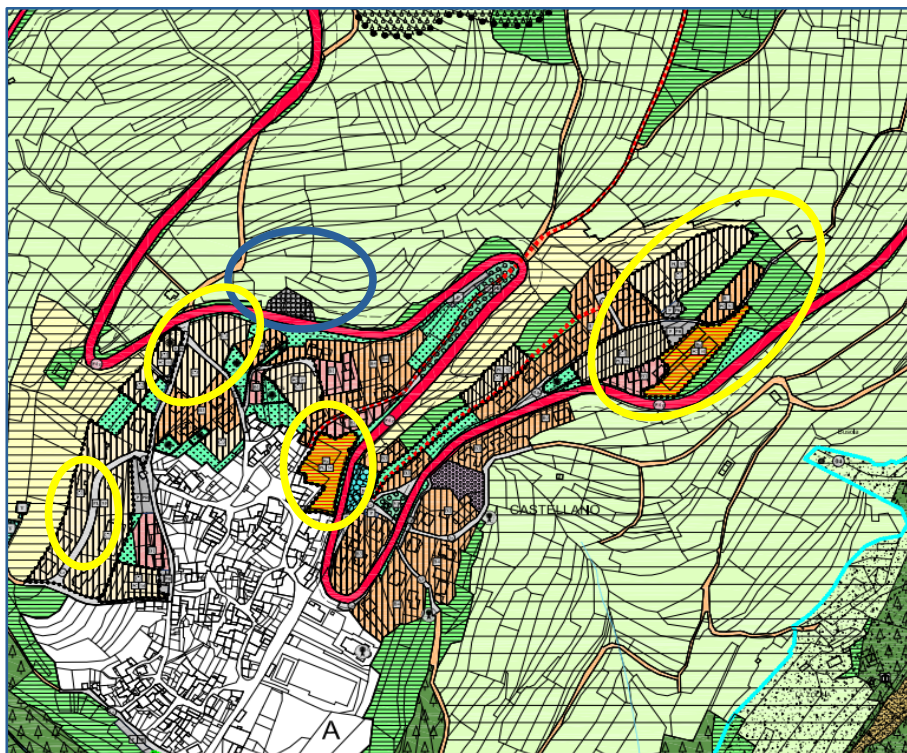
Zandonai Giuliano

Giuliano Zandonai

AREA POTENZIALMENTE INDIVIDUATA PER LA NUOVA CASERMA (foto 1)



Dall'immagine sotto si rilevano la destinazione urbanistica dell'area (cerchio blu) ove si prevede la nuova caserma e le aree edificabili (cerchi gialli) ancora in essere e/o da completare.



LEGENDA

A1101 A - Insestamenti storici
Titolo IV Capitolo II delle N.T.A.

A1102 A1 - Insestamenti storici locali
Titolo IV Capitolo II delle N.T.A.

Z300 Vincolo puntuale manufatto e sito
D.Lgs. 42/2004 - art. 40

Z310 Singolo elemento storico culturale non vincolato - art. 41

Vincolo indiretto manufatti e siti
D.Lgs. 42/2004 - art. 40

ATTUAZIONE DEL PRG

Z500 Piano di Lottizzazione - art.15

Z501 Piano di recupero - art.15

Z502 Piano attuativo ai fini generali - art.15

Z503 Piano attuativo a fini speciali - art.15

Z504 Progetto convenzionato - art.16

Z505 Trasformazione perequativa - art. 22

Z600 Vincolo di inedificabilità LP n.15/2015 - art.5bis

Z601 Specifico riferimento normativo

AREE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE O DESTINATE AI NUOVI INSEDIAMENTI

B101 B1 - Zone edificate consolidate - art.46

B102 B2, B3, B4, B5 - Zone edificate di integrazione e di completamento - art.47

B103 B0 - Zone residenziali a tipologia del lago di Cei - art.105

C101 C1 - Zone di nuova espansione in corso di attuazione - art.49

C102 C2, C3, C4, C5 - Zone di nuova espansione - art. 50

C104 Area di riqualificazione urbana e territoriale - art.51

H101 Verde privato - art.52

H102 Parcheggio privato - art.53

di progetto H104

AREE DESTINATE PREVALENTEMENTE AD ATTIVITA' ECONOMICA

D101 D1 - Area produttiva del settore secondario di livello provinciale - art. 57

D102 D2 - Area produttiva del settore secondario di livello locale - art. 58

D103 D2a - Area produttiva del settore secondario di livello locale in corso di attuazione - art. 59

D201 D3 - Aree per attività ricettive - art.60

D110 D4 - Area mista terziaria e direzionale - art.61

D111 D4a - Area mista terziaria e direzionale in corso di attuazione - art.62

D201 D5 - Aree alberghiere del lago di Cei - art.105

D121 D6 - Aree commerciali normali - art.63

AREE DESTINATE AD ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI

E104 E1 - Area agricola di pregio - art. 67

E105 E2 - Area agricola - art. 68

E106 E3 - Area agricola pregiata di rilevanza locale - art. 69

E107 E5 - Area a bosco - art. 70

F2 - Aree per attrezzature di livello locale - art.74

F201 F202 civile - amministrativa

F207 F208 sportiva all'aperto

F203 F204 scolastica e culturale

di progetto

F301 F3 - Verde pubblico - art.75

F302 di progetto

F303 F4 - Verde di protezione - art.76

F304 di progetto

F305 F5 - Parcheggi pubblici - art.77

F306 di progetto

A402 F6 - Spazio pubblico - art.78

A403 F7 - Spazio pubblico da riqualificare - art.79

AREE PER INFRASTRUTTURE E SERVIZI

F801 F8 - Area cimiteriale - art.81

F802 di progetto

F803 F9 - Impianti tecnologici - art. 82

F804 di progetto

L104 F10 - Centro di raccolta materiali - art. 82

F210 F11 - Parco fluviale - art. 83

F439 F12 - Spazi a servizio della mobilità - art.84

L101 Discariche Inerti - art.88bis

F13 - Zone destinate alla viabilità - art.85

CATEG./TIPOLOGIA	ESISTENTE	POTENZIAMENTO	PROGETTO
AUTOSTRADA			
II° CATEGORIA			
IV° CATEGORIA			
LOCALE			
RURALI-SOSCHIVE			

F501/F502 - F503 / F601 - F602/F603

F418 Percorsi pedonali e/o ciclabili esistenti - art. 86

F419 Percorsi pedonali e/o ciclabili di progetto - art. 86

B101 Percorso Cross della Valagarina - art.86

G104 F444 Elettrodotti e fasce di rispetto - art. 87

F806 Impianto per la radiofrequenza - art. 88

AREE DI RISPETTO TUTELA E PROTEZIONE

Z316 Riserve naturali provinciali - art.90

Z317 Riserve locali - art.90

B101 Sito di Interesse Comunitario (SIC) - art. 91

Z309 Area di protezione fluviale
Ambito fluviale di Interesse ecologico del PGUAP - art.92

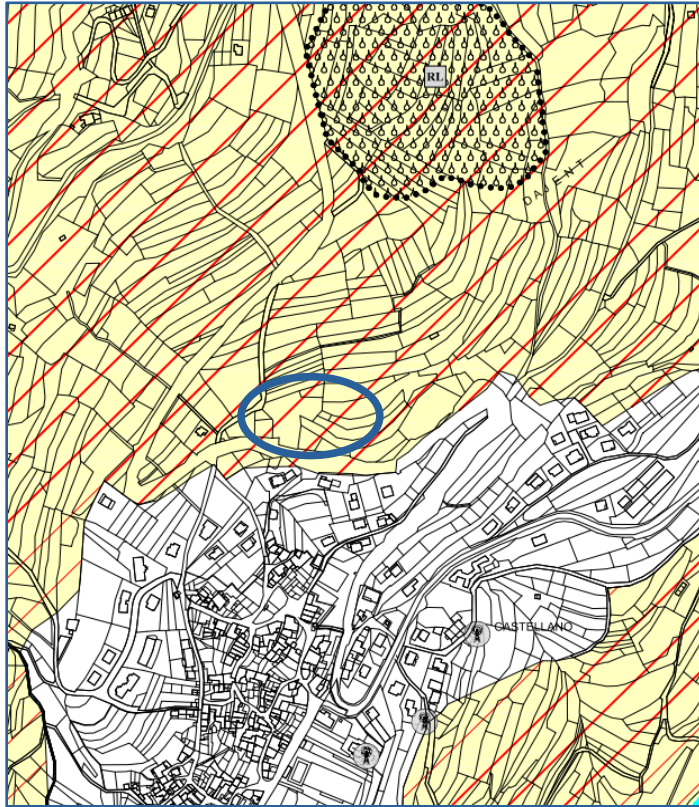
Z203 Difesa paesaggistica - art.92 bis

Z310 Area di protezione dei laghi - art.93

Z303 Aree di interesse archeologico T1 - T2 -T3 - art. 94

Z604 Siti bonificati di ex discariche - art.95bis

G103 Fascia di rispetto stradale - art.97



LEGENDA: SISTEMA AMBIENTALE

AREE DI ANTICO INSEDIAMENTO E DI INTERESSE AMBIENTALE E CULTURALE

- A101 A - Insediamenti storici
Titolo IV Capitolo II delle N.T.A.
- A102 A1 - Insediamenti storici Isolati
Titolo IV Capitolo II delle N.T.A.
- Z320 Vincolo puntuale manufatto e sito
D.Lgs. 42/2004 - art. 40 Vincolo indiretto manufatti e siti
D.Lgs. 42/2004 - art. 40
- Z318 Singolo elemento storico culturale non vincolato - art. 41
- Z321 Elementi geologici e geomorfologici - art. 41
- Z322 Beni ambientali - art.42
- AREE DI RISPETTO TUTELA E PROTEZIONE**
- Z11 Area di tutela Ambientale - art.89
- Z309 Sito di Interesse Comunitario (SIC) - art.91
- Z312 Area di protezione fluviale
Ambito fluviale di Interesse ecologico del PGUAP - art.92
- Z310 Area di protezione dei laghi - art.93
- Z316 Riserve naturali provinciali - art.90 Riserve locali - art.90
- Z303 Aree di Interesse archeologico T1 - T2 - T3 - art.94
- G101 Fascia di rispetto cimiteriale - art.98
- F808 Impianto per la radiofrequenza - art.88
- Sorgenti selezionate del PUP - art.95
- F444 Elettrodotti - art.87
- Z904 Siti bonificati di ex discariche - art.95bis